



IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 7 24060 Adrara S.R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXVI n° 1 - Marzo 2023 e-mail afa@famigliagirinamilano.it - www.famigliagirinamilano.it

TANTE PROMESSE ... PAROLE E PAROLE ... MA I FATTI? ... NESSUNA RISPOSTA ... NESSUN FATTO ACCADUTO!!! *(di Mario Ridolfo)*

Si è sempre trattato di fare un primo passo ufficiale per migliorare quel "rapporto affettivo" a favore dei siciliani "consumatori di viaggi...aerei e non" che vivono fuori dai confini "dell'Isola di Sicilia". Poteva essere una prima volta nella storia, un esempio di coerenza e di eccellenza siciliana, **ma non è stato così!** Tanti sono stati i primati raggiunti dalla Regione Siciliana, non voglio sminuirli...ma voglio mettere l'accento, su una questione importante e annosa: cioè **avvicinare i**



siciliani che vivono fuori dall'Isola per necessità con gli affetti cari che vivono nell'isola dei sogni! (la terra di Sicilia). Vale a dire la questione del caro prezzi per i viaggi aerei e non, nave o treni,

da e per la Sicilia. Per un cittadino italiano (*siciliano*) è molto più facile raggiungere le Baleari che uno dei paesi d'origine in Sicilia. Ne consegue che la nostra Sicilia, pur essendo una delle mete più ambite al Mondo, posto di assoluto prestigio e privilegio, vetrina mondiale per l'agricoltura, patrimonio artistico/culturale e prima industria del turismo. **È proprio da questa "Terra" che noi siamo dovuti andar via.** Il perché è chiaro, soprattutto, a noi stessi: abbiamo fatto i conti sempre con il concetto espresso da Pietrangelo Buttafuoco: **"Cu nesci arrinesci"**.

Mi riferisco alle tante situazioni di disagio, madri, padri, nonni e figli lontani privati dagli affetti; genitori anziani da andare a trovare (*visitare*), per lavoro (*visto che la Sicilia detiene anche il primato, del non lavoro*) e non per ultimo, la voglia della Terra natia che per tanti di noi è cosa **ancora importante!**



La Stazione Centrale di Milano

Si, è vero! Si sono registrate grandi crescite, ... industriali, forse sociali, i faraonici progetti che ci continuano a fare (*sognare???*) come il Ponte di Messina, le strade mai finite, autostrade che sembrano mullattiere, le ferrovie a scartamento ridotto e a binario unico, i ponti che

continuano a crollare, **ma ... quella che poteva essere "un fiore all'oc-chiello" della politica regionale siciliana... NO! PERCHÉ?**

Dibattito da sempre aperto e mai chiuso? La richiesta: **SOSTENERE I VIAGGI DEGLI EMIGRATI SICILIANI CHE DECIDONO DI TORNARE NELLA LORO TERRA NATIA!**

Argomento discusso e a cui non è mai stata data una risposta dalla "parvenza positiva".

"La Regione Siciliana è pronta a formalizzarla dalla prossima legge finanziaria!" Questa è stata la risposta dei politici siciliani! Quante leggi finanziarie sono passate e quante ne passeranno ancora?... Al mio paese si diceva **"solo Dio lo sa"!!!** Forse prima verrà costruito l'oramai "famigerato" Ponte di Messina ... con i tanti miliardi di euro, **ma i siciliani devono stare dove si trovano, cioè fuori dall'Isola... !!!**

Forse qualcuno non si rende conto che c'è molta più sicilianità fuori di quanta ce ne possa essere dentro l'Isola! I siciliani fuori della Sicilia sono tanti, hanno trasmesso energia a quanti hanno avuto modo di avvicinarli! È gente che si è fatta onore e si è affermata nei campi più svariati, creando anche momenti di grande armonizzazione. Eppure questi **"siciliani atipici"** sono **"abbastanza" ignorati!** Parlare con quelli della Regione Siciliana è come avere davanti un muro di gomma! Ma nonostante tutto, quando un rappresentante istituzionale della Regione Siciliana viene "a farci visita"..., siamo contenti, discutiamo e cerchiamo di far capire le nostre ragioni, **ma poi ... sapete che succede? Quello che si è detto, quello che si è scritto e promesso diventa lettera morta!!!** Noi abbiamo voglia di un'altra Sicilia, **quella che ci vuol bene e ci accoglie volentieri.** Vorremmo una **Regione Siciliana che mantenesse le promesse.** Non è difficile capire che non si può vivere di assistenzialismo sociale, si devono cercare i mezzi e i motivi perché la Sicilia riprenda a correre e che si riprenda il posto che le spetta tra le regioni italiane.

Le risorse umane ci sono e ... i politici ... ci sono anche loro?

Ognuno faccia la propria parte!

Non manca di certo la spinta e la solidarietà di noi Siciliani fuori dell'Isola. Quanti bilanci finanziari regionali sono stati votati con capi-

toli di spesa esosi, per finanziare i tanti prodotti eccellenti della Sicilia, **ma forse noi siciliani (terrone senza terra) che viviamo o fuori dall'Isola non rientriamo più in "questi prodotti"... rientriamo in "altri prodotti" che potrebbero dare**



anche fastidio a chi della Sicilia ha fatto "tabula rasa" e terra senza affetti! Noi facciamo i conti con altre realtà, dove per necessità siamo stati resi anche protagonisti **e non in Sicilia!**

Ma sappiamo anche che la realtà in cui viviamo è basata dal fatto che **"nessuno è straniero"**, ed è fondata dalla capacità di poter imparare, di realizzare il futuro e costruirlo passo dopo passo a prescindere dalle barriere ideologiche, dalle rabbie e dagli odi.

BUONA E SERENA PASQUA A TUTTI!!!

IL NOTAIO SARO DI GIORGI CI HA LASCIATO ...

Conservo un caro ricordo di lui, delle chiacchierate, quando avevamo la possibilità di vederci. Spirito battagliero, nella sua vita ha fatto tanto, ma di una cosa sono sicuro: la sua voglia di stare con la gente! Lui che ha avuto tanti amici, lo adulavano, lo cer-



Notario Di Giorgi e Filippo Piscitello

cavano e anche altri amici “solo nel bisogno”...

Saro Di Giorgi era nato a Militello Val di Catania CT, il 18 luglio del 1924. Studiò presso il Collegio Pennisi di Acireale. Si trasferì con la famiglia a Catania dove proseguì gli studi al Liceo classico Spedalieri. Si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza di Catania e ne conseguì la Laurea nel 1946. Nel 1948 vinse il concorso di procuratore legale e nel 1956 quello di notaio, iscrivendosi all'albo del Distretto di Pavia - Voghera - Vigevano. Oltre alla sua attività di notaio si cimentò anche come scrittore e poeta. Ricevette molte onorificenze da Enti Pubblici ed era presidente dell'Associazione culturale lombarda “Amici di Militello in Val di Catania” con sede a Pavia. La sua amicizia con l'Avvocato Mimmo Azia era molto stretta, tanto che nella ricorrenza dei 50 anni di fondazione di Sicilia Mondo, a Catania, dove tanti di noi erano presenti, ne diventò personaggio indiscusso. Era amico delle associazioni siciliane della Lombardia, tanto che fu assiduo frequentatore delle nostre manifestazioni. La sua amicizia con il Prof. Filippo Piscitello, degli Amici di Militello Rosmarino, faceva sì che il notaio di Militello Val di Catania, frequentasse tutte le iniziative della Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia, partecipando anche attivamente a tutte le iniziative comuni. Dal Raduno dei Militellesi a Grumello del Monte, al Premio letterario Angelo e Angela Valenti e al loro ricordo, alle feste dei Gaglianesi e a quelle C.C.S. di Garbagnate Mil.se, a quelle del Mandorlo di Limbiate e tante altre. Quelle volte che avevamo l'occasione di incontrarci, ci scambiavamo impressioni reciproche sui gruppi di amici comuni e anche sulle associazioni



Il notaio Di Giorgi viene omaggiato al Premio letterario Valenti

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it
per comunicare con noi
afa@famigliagirinamilano.it
famigliagirina@gmail.com
se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- Ass. FAMIGLIA AGIRINA c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- GAETANO CAPUANO Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830
- NINO ROSALIA, Via Picco,7
24060 Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035933047

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza, Ottavia Eletta Molteni

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c. c. bancario: n° 1000/00124563

presso la filiale: 55000

di Banca Prossima - Intesa San Paolo

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano MI

INTESTATO A

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA

IBAN: IT71 Y030 6909 6061 0000 0124 563

BIC: B C I T I T M M

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

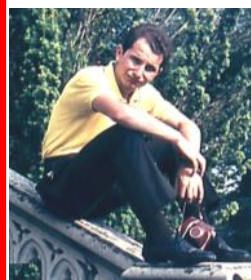
CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC.'FAMIGLIA AGIRINA"

siciliane in Lombardia. Mi parlava dei suoi successi e anche dei suoi insuccessi, delle sue amarezze e ingratitudini di taluni, alle invidie di alcuni amici che con l'andare del tempo si erano allontanati. Era anche un realista e meccenate! In tante occasioni, feste, convegni ci metteva anche del suo ... anche finanziariamente. Il giorno dei suoi funerali, la F.A.Si. era presente con il suo Coordinatore Michele Fiorenza. È stata fatta notare anche la non presenza di tanti altri amici. Ecco questo, in breve, era il notaio Saro Di Giorgi, un amico, un uomo anche lui emigrato in Lombardia come noi che ha voluto fino alla fine dare testimonianza alla sua terra d'origine. *MR*

L'Associazione Famiglia Agirina di Milano, il presidente Ridolfo, il Consiglio Direttivo esprimono la propria vicinanza alla famiglia Greco, per la scomparsa di
LUIGI GRECO
 marito, padre e nonno esemplare

Nello scorso mese di Febbraio, l'amico
LUIGI VENTICINQUE
 ci ha lasciato



Un altro ragazzo del 57" è partito per quel mondo che accoglie tutti i Giusti.

L'Associazione Famiglia Agirina, il Presidente Ridolfo, il Direttivo lo ricordano con fraterno affetto. Porgono sentite condoglianze alla moglie e a tutta la famiglia.



Personaggi agrinari famosi: il M^o Filippo Pistone Nascone

16 Dicembre del 1995, auditorium “Santa Maria degli Angeli” di Agira, per le celebrazioni del XX Anniversario dell’Avvocato Valenti, svoltasi a Milano, la banda e il coro polifonico “Roberto Goitre”, diretti **dal M^o Filippo Pistone Nascone**, hanno eseguito, in onore dell’Avvocato Angelo Valenti un concerto. Nel 2013 il M^o Filippo Pistone e la Banda civica di Agira, all’inaugurazione del Busto Valenti ad Agira, hanno onorato ancora una volta l’illustre agririno esibendosi in tutta la manifestazione. Ma chi è il M^o Filippo Pistone Nascone?

La sua carriera di musicista parla chiaro! È certamente un nostro amico ed è anche uno dei pochi agrinari musicisti che si sono distinti in questo immenso universo dell’Arte musicale. La sua passione l’ha contraddistinto e condiviso con la nostra



Agira, la Sicilia, l’Italia e anche con l’Europa. **Filippo Pistone Nascone**, nasce e si forma come musicista ad Agira e ne diventa M^o della banda Vassella (*oggi Banda Storica di Agira*). Prima di lui a dirigerla c’era il M^o Santino Pistone, che oltre alla banda agririna, dirigeva quella della vicina Nissoria. Dopo “don Santino Pistone”, ecco alla ribalta delle bande musicali Vassella di Agira e di Nissoria (*oggi Corpo Musicale Santino Pistone*) il giovane M^o Filippo Pistone Nascone. Ma la bravura e i successi del M^o Filippo Pistone sono

tanti e anche ad alto livello.

Noi proviamo a tracciare quelli più evidenti e più significativi. Per prima cosa metterei i successi elencati come Maestro della Banda Vassella di Agira e quella di Nissoria. Nessuno può togliergli questi meriti e di averli conquistati con i fatti! È Direttore artistico dell’Istituto coreutico e musicale di Agira «Icoremus». Direttore d’orchestra della prima mondiale di «Tour de piste» (Jacques Mauger and friends); Componente della commissione artistica “Ars Cori Sicilia”. Si è perfezionato al CNRGN di Nancy (Francia) come trombonista in tecniche professionali del trombone, formazione orchestrale e interpretazione. È Direttore d’orchestra, Direttore di coro e Insegnante di formazione musicale. Specializzato in insegnamento del metodo Goitre. È musicista ambizioso alla ricerca di un luogo per mettere in atto e in prova la sua esperienza di insegnante di musica, trombonista, direttore d’orchestra e direttore di coro. Ha lavorato presso il Teatro Massimo Bellini dal 1981 al 1992. Ha anche studiato presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali Vincenzo Bellini. Suona al Teatro Massimo Bellini come 1^o Trombone, Luglio 1984. Professore di musica nel 1984. Dirige l’Associazione Filarmonica Città di Agira. Professore di



Il M^o Filippo Pistone Nascone 1^o Trombone in diverse orchestre francesi

solfeggio. Direttore dell’Associazione culturale promusica di Nissoria. Nell’Agosto del 1986 è nell’Orchestra giovanile Italiana di Catania come 1^o Trombone e nel gennaio del 1989 è nell’Orchestra Jazz del Mediterraneo. Direttore del Coro Polifonico “Roberto Goitre” di Catania,

nel Giugno 1993 e nel 1996 si esibisce nell’Orchestra “North, South or Vice Versa” a Graniti ME. Dal 1996 al 2001 è Direttore d’orchestra Banda musicale Giuseppe Verdi di Giardini Naxos ME, e nel 2008 è Professore di Trombone all’Accademia di Musica di Malta. Nel Maggio 1997 è 2^o Trombone ad “Astra Theatre Victoria di Gozo”. Anno 2000 è 2^o Trombone nell’Orchestra Jazz del Mediterraneo al Teatro Massimo Bellini e nella “Sinfonic Ellington Jazz Big Band. Nel 2009 ad Abbatiale de Fécamp, France è Direttore d’Orchestra alla Jacques Mauger & Friends (Ensembles de trombonists français). Dirige la prima mondiale del pezzo (Tour de Piste) a Piedimonte Etneo, nel 2005. Diploma di maturità Istituto tecnico commerciale “XXIV Maggio 1915” di Catania. Nel 1982 Laurea di I e II livello Istituto Superiore di Studi Musicali “V. Bellini” Trombone. Nel 1989 Boario Terme, Corso internazionale di perfezionamento e interpretazione musicale per trombone. Nel 1993 Ville de Quimper, France VII^o Stage International de Cuivres Ecole de musique Jef le penven a Giardini Naxos, nel 1996 Masterclass di Trombone Jacques Mauger. Nel 2003 si perfeziona in un corso di

Il M^o Filippo Pistone dirige la Banda Storica di Agira



Il M^o Filippo Pistone dirige l’Orchestra di fiati dei Pompieri di Parigi

trombone con M^o Jacques Mauger, Michel Becquet, Gilles Miller, Alain Manfrin, Basilio Sanfilippo. In Francia nel 2019 al “Conservatoire régional du Grand Nancy” in Tecniche professionali del trombone, concerti, formazione orchestrale, interpretazione e musica da camera. Direttore d’Orchestra nel novembre 2022 a oggi. Dopo aver avuto successo in Direzione d’orchestra ed aver diretto la grande e rinomata “Orchestra di Fiati dei Pompieri di Parigi”, viene nuovamente chiamato in Francia per suonare in una grande Orchestra! Congratulazioni M^o Filippo Pistone Nascone, nostro amico, siamo orgogliosi di te! **Complimenti e Auguri!**

Mario Ridolfo



PRONTUARIO DI IDEE PER LA SCUOLA ITALIANA *di Silvio Garattini*

Sulle caratteristiche della nostra scuola esistono posizioni eterogenee, spesso non disinteressate. C'è chi la esalta come la migliore del mondo e chi la considera completamente inadeguata alle esigenze dei tempi attuali. Non vi è dubbio che non tutto è da buttare ma anche che vi siano necessari importanti cambiamenti che cercherò di commentare. **1.** La scuola italiana manca di un insegnamento che aiuti i giovani, fin dalle scuole elementari, a pensare alla propria salute. Non tutte le malattie piovono dal cielo. Molte malattie da quelle croniche ai tumori sono in gran parte evitabili. Dipende da noi, attraverso l'applicazione delle buone abitudini di vita, migliorare la nostra salute ma ciò richiede la presenza della scienza nella scuola. Manca nella nostra scuola l'idea che la scienza sia fonte di conoscenza, attraverso specifiche metodologie, che la rende diversa dalla conoscenza di altre forme di sapere come la conoscenza letteraria, filosofica o artistica. Se voglio sapere se un farmaco fa bene o fa male, se fa bene fare esercizio fisico, non lo posso chiedere alla filosofia o alla letteratura, lo devo chiedere alla scienza. Ciò richiede la presenza di insegnanti che oggi, salvo eccezioni, non esistono ma che devono essere preparati a questo tipo di attività. Questo cambiamento necessario nella nostra scuola avrà in futuro il vantaggio di diminuire la creduloneria, di migliorare la salute dei cittadini, di ridurre l'assenteismo da malattie evitabili e di permettere la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale nonché una miglior visione della realtà da parte dei politici. **2.** La nostra scuola è una scuola del passato. Tutto ciò che si studia appartiene a quanto già accaduto: dalla storia alla filosofia, dall'arte alla biologia. Ciò è un bene perché ci permette di sapere da dove veniamo ma è anche una limitazione perché non ci permette di capire dove andiamo. Manchiamo di prospettiva perché non ci occupiamo del presente e tanto meno del futuro. Ciò determina la relativa incapacità del nostro mondo imprenditoriale e politico a realizzare progetti di ricerca e piani strategici. Inoltre i nostri documenti che riguardano appunto piani strategici sono molto lunghi perché nella nostra scuola, ad esempio, rispetto a quella francese, c'è poca tendenza a fare riassunti privilegiando invece i temi. Fare riassunti abituati a capire i punti importanti di quanto si legge o si progetta. **3.** La scuola italiana è passiva, molto spesso soprattutto nelle Università, soggetta solo a lezioni frontali. I giovani italiani fanno poche domande e interagiscono poco con gli insegnanti. Sembra paradossale ma una parte delle lezioni dovrebbero farle gli studenti. L'enorme disponibilità di informazioni dovrebbe permettere di preparare una lezione con la guida e l'aiuto degli insegnanti. Sarebbe una modalità importante per ricordare ed elaborare le informazioni, per imparare cosa ritenere e cosa si può dimenticare. Un'altra modalità per rendere più attivo il comportamento dei giovani è la realizzazione di dibattiti sulla interpretazione di avvenimenti storici o su problemi che riguardano il futuro della nostra società. È una modalità per avere in futuro dibattiti meno aspri e più comprensivi. Questi cambiamenti richiedono coraggio perché si tratta di sconfiggere tabù e di richiedere agli insegnanti più formazione per un'attività differente dall'attuale routine. Il Ministro dell'educazione ha una grande opportunità per essere ricordato nel futuro con gratitudine.



migliore del mondo e chi la considera completamente inadeguata alle esigenze dei tempi attuali. Non vi è dubbio che non tutto è da buttare ma anche che vi siano necessari importanti cambiamenti che cercherò di commentare. **1.** La scuola italiana manca di un insegnamento che aiuti i giovani, fin dalle scuole elementari, a pensare alla propria salute. Non tutte le malattie piovono dal cielo. Molte malattie da

quelle croniche ai tumori sono in gran parte evitabili. Dipende da noi, attraverso l'applicazione delle buone abitudini di vita, migliorare la nostra salute ma ciò richiede la presenza della scienza nella scuola. Manca nella nostra scuola l'idea che la scienza sia fonte di conoscenza, attraverso specifiche metodologie, che la rende diversa dalla conoscenza di altre forme di sapere come la conoscenza letteraria, filosofica o artistica. Se voglio sapere se un farmaco fa bene o fa male, se fa bene fare esercizio fisico, non lo posso chiedere alla filosofia o alla letteratura, lo devo chiedere alla scienza. Ciò richiede la presenza di insegnanti che oggi, salvo eccezioni, non esistono ma che devono essere preparati a questo tipo di attività. Questo cambiamento necessario nella nostra scuola avrà in futuro il vantaggio di diminuire la creduloneria, di migliorare la salute dei cittadini, di ridurre l'assenteismo da malattie evitabili e di permettere la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale nonché una miglior visione della realtà da parte dei politici. **2.** La nostra scuola è una scuola del passato. Tutto ciò che si studia appartiene a quanto già accaduto: dalla storia alla filosofia, dall'arte alla biologia. Ciò è un bene perché ci permette di sapere da dove veniamo ma è anche una limitazione perché non ci permette di capire dove andiamo. Manchiamo di prospettiva perché non ci occupiamo del presente e tanto meno del futuro. Ciò determina la relativa incapacità del nostro mondo imprenditoriale e politico a realizzare progetti di ricerca e piani strategici. Inoltre i nostri documenti che riguardano appunto piani strategici sono molto lunghi perché nella nostra scuola, ad esempio, rispetto a quella francese, c'è poca tendenza a fare riassunti privilegiando invece i temi. Fare riassunti abituati a capire i punti importanti di quanto si legge o si progetta. **3.** La scuola italiana è passiva, molto spesso soprattutto nelle Università, soggetta solo a lezioni frontali. I giovani italiani fanno poche domande e interagiscono poco con gli insegnanti. Sembra paradossale ma una parte delle lezioni dovrebbero farle gli studenti. L'enorme disponibilità di informazioni dovrebbe permettere di preparare una lezione con la guida e l'aiuto degli insegnanti. Sarebbe una modalità importante per ricordare ed elaborare le informazioni, per imparare cosa ritenere e cosa si può dimenticare. Un'altra modalità per rendere più attivo il comportamento dei giovani è la realizzazione di dibattiti sulla interpretazione di avvenimenti storici o su problemi che riguardano il futuro della nostra società. È una modalità per avere in futuro dibattiti meno aspri e più comprensivi. Questi cambiamenti richiedono coraggio perché si tratta di sconfiggere tabù e di richiedere agli insegnanti più formazione per un'attività differente dall'attuale routine. Il Ministro dell'educazione ha una grande opportunità per essere ricordato nel futuro con gratitudine.

da *NEGRI NEWS 188 Dicembre 2022*

DA CUTRO: MORTE E PIETÀ ASSIEME A IPOCRISIA E INTERESSI

Cutro - 26 Febbraio. Non occorre guardare lontano tra le onde del mare. I cadaveri di donne, uomini, vecchi e bambini ti invadono tra i relitti del caicco e oggetti dei morti.

I corpi dei naufraghi galleggiano assieme a vivi impauriti e stremati, che in ogni modo si danno da fare per accoglierli. Accolgono vivi, feriti e morti. Sembra che la natura si sia scatenata contro i fuggiaschi da nazioni, patria di valori bestiali, spesso sostenuti da "democrazie e religioni pure".

L'insensibilità umana con la fame di danaro semina morte tra disperati, che fuggono da dittatura, guerra e povertà.

Noi cocodrilli piangiamo, ma stiamo a guardare e continuiamo a sfruttare le risorse di paesi da noi impoveriti. Barattiamo armi ed economie con cadaveri e lagher, pur di non ospitare o di non "essere invasi o essere sostituiti demograficamente da neri o gialli". Qualcuno sostiene: "Prima gli Italiani"

Diciamo di volerli aiutare a casa loro, ma come? Alzando muri o barriere marine? Privilegiando solo le nostre produzioni agricole? Sfruttando le loro risorse minerarie?

Quando piangiamo o ci rattristiamo dinanzi alle tragedie dei barconi affondati nel Mediterraneo, diventato ormai il cimitero di tutti i profughi o dei migranti economici dell'Africa e dell'Asia, quanto dura il nostro pianto o la nostra tristezza?

Soprattutto pensiamo di andare assieme a industriali di ogni genere nei paesi interessati a contrattare rifornimenti di gas, materie prime e affari, che non riguardano l'arricchimento di quei popoli, ma il loro ulteriore impoverimento.

Non parliamo poi della vendita di armi, che alimenta repressioni e guerre civili e internazionali.

A volte ci ergiamo a giudici, dimenticando che abbiamo invaso le Americhe, eliminando intere popolazioni in nome della civiltà e cristianità, abbiamo abbattuto dei regimi dittatoriali sostituendoli con propri governanti "democratici e liberali" e provocando guerre civili e situazioni instabili (vedi guerre balcaniche degli anni '90 del secolo scorso, guerra irachena, guerra della Siria, Situazione dell'Afganistan, la famosa "primavera araba" del Nord Africa senza trascurare gli interventi imperialisti bellici, economici e politici della Russia e dei paesi asiatici.

Possiamo sperare che un lupo, possa dimenticare la propria fame per alimentare un proprio fratello?

Homo homini lupus!...

Nino Rosalia

La Sicilia e Pietrangelo Buttafuoco

Abbiamo a disposizione la terra più ambita e cercata, ma dobbiamo ancora imparare a valorizzarla e a farne tesoro. Agli occhi degli altri la nostra terra è il luogo dell'assoluto, la meta delle mete, noi che ci abitiamo, invece, non ce ne rendiamo conto, non abbiamo la capacità di averne memoria. Tanti siciliani, a dire il vero, non hanno nemmeno la consapevolezza dei propri luoghi, cosa che non succede in altre parti d'Italia. Se ogni singolo centro risvegliasse la propria creatività, le cose cambierebbero radicalmente. Ne è un esempio Biccari, comune della provincia di Foggia. Qui Gianfilippo Mignogna, giovane sindaco già alla terza legislatura, è riuscito in un'operazione straordinaria, ovvero sfruttare la qualità della vita e le energie offerte dal territorio per generare occasioni, possibilità e traiettorie di sviluppo. Una strategia che è risultata vincente: sempre più persone provenienti da tutto il mondo, soprattutto i cosiddetti smart worker, scelgono di andare a vivere nel piccolo borgo pugliese, un contesto a misura d'uomo, dove tutto è più accessibile e straordinariamente bello. Per quale motivo non potrebbero fare la stessa cosa luoghi colmi di bellezza come Nicosia, Castelvetrano, Milazzo, Agira, Leonforte o Assoro? La politica, gli imprenditori e tutta la comunità dovrebbero capire che non si tratta solo di eventi, ma di infrastrutture. Tutto ciò che è investimento di un solo euro nella produzione culturale e artistica, ne genera inevitabilmente altri tre, è l'indotto il vero volano. Noi abbiamo a disposizione il luogo in assoluto più ambito e più cercato, ma dobbiamo ancora imparare a valorizzarlo e a farne tesoro. Sarebbe troppo facile prendersela solo con la politica, che pure ha le sue colpe. La responsabilità, però, è innanzitutto nostra. Accettiamo tutto passivamente perché in noi c'è



una profonda malafede, un atteggiamento incarnognito. Noi siciliani siamo gli stessi che, per fare un esempio, nel 1959 hanno silenziosamente accettato la demolizione di Villa Delielia, gioiello liberty, per ottenere in cambio parcheggi abusivi. Secondo voi, sarebbe mai possibile una municipalità che decida la demolizione di una villa del Palladio? Ve lo dico io, no. Noi, invece, non ci siamo scomodati per impedire che ciò accadesse e continuiamo a non scomodarci tutt'oggi. Basti pensare alle nostre autostrade inesistenti, perché quelle che ci sono non possono certo essere considerate tali. Vogliamo parlare della Messina-Catania dove una corsia è ancora bloccata da una frana crollata anni fa? O di come percorrere la Catania-Palermo sia ancora oggi un'odissea? Una cosa è l'antimafia, un'altra la lotta alla mafia. Quest'ultima è una cosa seria, la prima, e la memoria ci porta a tempi non lontanissimi, ha avuto nel suo professionismo l'apoteosi dell'ipocrisia, della malafede e ha spesso difeso interessi indicibili attraverso i quali in nome del bene si praticava il male. Ho pudore a parlare perché i nostri giovani continuano a scappare perché sento l'incubo della retorica su questo argomento. Io per primo non ho trovato lavoro in Sicilia e sono dovuto andare via. Spero in un cambiamento, ma oggi costruirsi un futuro da queste parti è obiettivamente difficile. Quando ho scritto il mio ultimo romanzo, "Sono cose che passano", ho studiato la Sicilia degli anni Cinquanta e ho capito come non ci sia paragone con quella odierna. Un tempo, per quanto assurdo possa sembrare, la nostra terra offriva molte più opportunità e in qualunque posto ci si trovasse non si aveva mai la sensazione di vivere in periferia né tantomeno quella, come capita spesso a noi, di abitare un luogo remoto, dove non c'è la contemporaneità delle cose. Nonostante tutto, è un privilegio, un vantaggio, un pozzo inesauribile di risorse che ti aiuta ad affrontare la vita.

Pietrangelo Buttafuoco

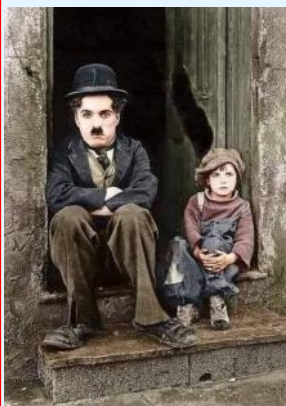
Portiero 22 - Nunzia Virgadola 19 - Giovanni Papan-drea 15 - Alfredo Virgadola 13 - Teresa Sinopoli 9 - Armando Cappello 3. Sono risultati eletti i primi 9 che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Il 18 febbraio 2023 si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo eletto dove sono state assegnate le cariche sociali e che sarà in carica per il biennio 2023/2024.

Il Direttivo eletto è costituito da: **Presidente: Francesco Virgadola, Vicepresidente: Giuseppe Lio, Tesoriere: Salvatore Pappalardo, Segretario: Orazio Privitera. Consiglieri: Giovanni Papan-drea, Lorenzo Curia, Elio Portiero, Concetta Nobile e Nunzia Virgadola.**
Complimenti e Auguri!
Mario Ridolfo



Francesco Virgadola e Giuseppe Lio

La vita è.....



Charlie Chaplin è vissuto 88 anni..ha lasciato detto questa grande eredità per vivere meglio nella vita.

- Niente dura per sempre in questo mondo, nemmeno i nostri problemi
- Mi piace camminare sotto la pioggia perché nessuno può vedere le mie lacrime
- Il giorno più sprecato nella vita è il giorno in cui non ridiamo

Sei formule dei migliori medici del mondo: **Sole, riposo, esercizio, dieta, autostima, amici**

Seguili in tutte le fasi della tua vita e goditi una vita sana:

- * Se vedi la luna, vedrai la bellezza di Dio
- * Se vedi il sole, vedrai la potenza di Dio
- * Se ti guardi allo specchio, vedrai la migliore creazione di Dio.

Quindi credi:

Siamo tutti turisti in questo Mondo.

La vita è solo un viaggio!

Quindi, vivi per oggi

Domani potrebbe essere o non essere.

L'Associazione Famiglia Agirina di Milano, il Presidente e il Direttivo esprimono la propria vicinanza alle famiglie di Lucia, Piero e Giuseppe Contino, per la scomparsa della cara mamma
AGATA LONGO



Un nuovo Direttivo per il Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate

Sabato 11 febbraio 2023 il C.C.S. di Garbagnate Mil.se con libere elezioni ha rinnovato i vertici del suo Consiglio Direttivo. I risultati con il numero delle preferenze: Francesco Virgadola

49 - Orazio Privitera 31 - Salvatore Pappalardo 30 - Giuseppe Lio 28 - Concetta Nobile 26 - Lorenzo Curia 23 - Elio

AGIRA - LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE

Il centro storico di Agira conserva ancora tratti del tessuto urbanistico di origine antichissime e si snoda in un sistema di vicoli e cortili, dove risaltano numerose chiese, molte delle quali sono state danneggiate dal terremoto del 1693. Una rapida salita conduce nel punto più elevato del paese dove si erge il Castello, probabilmente esistente già nel periodo arabo, di cui si può ancora ammirare parte della cinta muraria e delle torri. Attorno ad esso le chiese di Santa Maria Maggiore,



la più antica del paese, di cui abbiamo già scritto, **quella di S. Antonio Abate** e del SS Salvatore e da qui cominciò a svilupparsi il centro abitato di Agira. Ricordiamo che fino alla nascita di Siracusa e Agrigento, Agira fu fra le Città più importanti dell'Isola, citata anche nelle opere di Cicerone e Tolomeo. Ma è della chiesa di **Sant'Antonio Abate**, che vogliamo parlare. Le sue radici risalgono a quando in Italia regnavano gli Austriaci. Era circa l'anno 1505. La chiesa situata sul punto più alto di Agira, benché non si sappia l'anno preciso della sua erezione per mancanza di notizie, dalle scritture conservate nell'Archivio di detta chiesa, prudentemente si pensa, che è in questo periodo il suo principio, come nell'Atto di donazione delle



La Croce del Ruzzolone di S. Antonio Abate

Reliquie di Sant'Andrea Apostolo e dei SS Innocenti, fatto da **Fra Natale Di Serio**, Cavaliere Gerosolimitano alla

Chiesa di S. Antonio Abate. Questo Cavaliere, nato dalla nobile famiglia Di Serio, di Agira, si è distinta e ha abitato con gran lustro ad Agira. Ha ricoperto le cariche più importanti come quelle di Capitano, di Sindaco, di Giurato, di Pro Conservatore. Scrive di questa illustre famiglia **Filadelfo Mugnos** nel suo **"Teatro Genealogico" delle nobili famiglie siciliane**. Le soprascritte notizie sono tratte dal Cap. XX della **"Storia dell'Integra Città di S. Filippo"** scritta da **Fra Bonaventura Attardi - Agostiniano di Agira**.

Chiesa di S. Antonio Abate. Questo Cavaliere, nato dalla nobile famiglia Di Serio, di Agira, si è distinta e ha abitato con gran lustro ad Agira. Ha ricoperto le cariche più importanti come quelle di Capitano, di Sindaco, di Giurato, di Pro Conservatore. Scrive di questa illustre famiglia **Filadelfo Mugnos** nel suo **"Teatro Genealogico" delle nobili famiglie siciliane**. Le soprascritte notizie sono tratte dal Cap. XX della **"Storia dell'Integra Città di S. Filippo"** scritta da **Fra Bonaventura Attardi - Agostiniano di Agira**.



Le tele dell'Arcangelo Gabriele e della Vergine Annunziata

Chiusa al culto divino fino a qualche anno fa, ospita **una Croce dipinta attribuita a Pietro Ruzzolone (seconda metà XV sec.)**. La Croce è in legno sagomato, con cornice in rilievo, doratura brunita e contornata da foglie rampanti di acanto spinoso. Sul campo giallo oro della croce spicca l'oscuro legno che regge il Cristo nella gloria del Golgota. Ai lati della croce sono dipinti in alto Cristo, che mostra il Vangelo, a sinistra Maria, a destra San Giovanni ed in basso la Maddalena. Altre pregiate tele, tra le quali **l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Annunziata (XV sec.)**, opera ora conservate nella chiesa di Sant'Antonio da Padova. Come è an-



La tela di S. Antonio Abate e i suoi miracoli

che conservata nella stessa chiesa una tela che rappresenta **il Santo titolare con il fuoco in mano e una serie di miracoli dipinti intorno**. Insieme a questa tela risaltano nelle pareti della chiesa di Sant'Antonio di Padova le 12 tele che-



rappresentano i 12 Apostoli. Se la memoria non mi tradisce, queste 12 tele ornavano i lati della grande sagrestia della chiesa di S. Antonio Abate nell'Agira antica.

(continua a pg 7)

(dalla pg 6) **AGIRA - LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE**

Altro quadro (*pala*) interessantissima era il **Sant'Andrea**, opera settecentesca del Polidori. Rappresentava la figura del Santo, appoggiato alla croce obliqua, che fu il suo strumento di martirio. Regge con la destra due pesci.



La tela di S. Andrea apostolo del Polidori. Le scene laterali rappresentano la vita del Santo. Foto concessa da Giuseppe Miceli

La figura del santo è rappresentata in una nicchia. Questa tela rappresentava una chiara traccia caravaggesca che sopravviveva ancora in Sicilia, all'influsso dei quali il Polidori non si manifesta estraneo. Peccato che però questa tela è stata trafugata (*rubata*) intorno agli anni '90, assieme a un'altra tela meravigliosa e importante per la cultura Agirina, **quella dell'apparizione della Madonna a San Filippo d'Agira e San Giacinto!**



La facciata esterna della chiesa di S. Antonio Abate



La pala dell'apparizione della Beata Vergine a San Giacinto e San Filippo d'Agira, oramai solo un ricordo.

Foto concessa da Giuseppe Miceli



Interno della chiesa di S. Antonio Abate

La costruzione della chiesa ha subito diversi rimaneggiamenti e nulla rimane dell'originaria costruzione del XIV secolo. La facciata è dei primi del '900. Il soffitto a cassettoni con rosoni in carta pesta maschera il soffitto originale a capriate.

(r. mario)



Comune di Garbagnate Milanese
Città Metropolitana di Milano



Associazione Famiglia Agirina
Milano (fondata nel 1971)

indicono la 30^a edizione - Anno 2023

Premio letterario “Angelo e Angela Valenti”

La manifestazione è insignita della Medaglia di Rappresentanza del Capo dello Stato
con il Patrocinio di



Fondazione Angelo e Angela
Valenti



La cerimonia di premiazione prevista a Novembre 2023

presso la CORTE VALENTI di Garbagnate Milanese - in Via Monza 12

La scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata alla data
di Domenica 30 luglio 2023

Una Giuria esaminatrice competente vaglierà gli elaborati scegliendo i premiati.
Sarà formata da: Docenti Universitari e Scuole Superiori, Poeti, Scrittori e Giornalisti.

REGOLAMENTO

Il Premio si articola in due Sezioni: Poesia e Narrativa a tema libero

* Per le due sezioni: è obbligatorio compilare la Scheda di Partecipazione in calce.

L'iscrizione al concorso è aperta agli autori di qualsiasi nazionalità.

L'adesione dei minori deve essere controfirmata da chi ne esercita la patria potestà.

INVIO OPERE: Potranno essere inviate a scelta dell'autore via mail a:
afa@famigliagirinamilano.it o famigliagirina@gmail.com, in formato word con scheda
partecipazione compilata in ogni sua parte, dati personali e recapiti dell'autore.

In forma cartacea a: Segreteria del Concorso, c/o Gaetano Capuano - via Pier Della
Francesca, 74-20154 Milano MI. Con scheda di partecipazione compilata in ogni parte.

*I primi classificati dei due settori riceveranno una medaglia artigianale d'oro, attestato e
targa ricordo. Qualora non residenti in Lombardia, avranno sostenuta parte delle spese
di viaggio e alloggio*

La partecipazione al Concorso è gratuita!



Famiglia Agirina 023494830, 3478292111, 035933047

afa@famigliagirinamilano.it - www.famigliagirinamilano.it

Servizio Cultura del Comune di Garbagnate Milanese 0278618711 - 3495688064

cultura@comune.garbagnate-milanese.mi.it - www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

Info

